



LEGAMBIENTE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
O.n.l.u.s.

insieme ai circoli Legambiente Ecopolis e Legambiente Metropolitano

Torino, 4 giugno 2010

Comunicato stampa

DOMENICA 6 GIUGNO 2010: PRIMO BIKE PRIDE SOTTO LA MOLE

LA PROPOSTA DI LEGAMBIENTE AL COMUNE DI TORINO: “UN TICKET AMBIENTALE SUI BUS TURISTICI PER FINANZIARE NUOVE PISTE CICLABILI”

LO SMOG NON SI ARRESTA: FUORILEGGE TUTTE LE CENTRALINE TORINESI

A Torino si stanno finalmente per accendere i riflettori sulle due ruote ecologiche. **Domenica 6 giugno**, con partenza **alle 15,30 dal Parco del Valentino**, si svolgerà il primo **Bike Pride** torinese, una grande e festosa parata a favore della mobilità ciclabile e sostenibile. Legambiente, che collabora all'organizzazione dell'evento, invita tutte le persone che ogni giorno sognano una città a misura d'uomo e di bicicletta ad invadere ecologicamente le strade cittadine per lanciare alle istituzioni locali e nazionali un forte messaggio di rivendicazione di spazi e tutele.

In concomitanza con il Bike Pride organizzato dalle associazioni ambientaliste, il Comune di Torino inaugurerà domenica, dopo una lunga gestazione, il servizio di bike sharing cittadino. Legambiente, augurandosi che le biciclette condivise contribuiscano ad avvicinare tanti nuovi cittadini ai pedali, chiede all'Amministrazione comunale di assumere in tale occasione impegni concreti e conseguenti nei confronti dei ciclisti urbani. "La sicurezza –dichiara **Vanda Bonardo, presidente di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta-** è ancora un miraggio per chi si sposta in bici sotto la Mole: continuano ad essere gravemente inadeguate sia la rete di piste ciclabili, sia le zone in cui la velocità dei mezzi motorizzati è limitata, e questo, a fronte dell'auspicato incremento del numero di ciclisti, impone all'Amministrazione un impegno maggiore sul fronte degli investimenti per la sicurezza. Sarebbe infatti un paradosso avere un servizio efficiente di bike sharing in un contesto in cui i ciclisti sono di fatto abbandonati a se stessi".

Per finanziare interventi specifici a favore della mobilità ciclabile Legambiente chiede al Comune di introdurre in forma permanente un **ticket ambientale per i bus turistici** che entrano in città, così come è stato fatto nel periodo dell'Ostensione della Sindone. Il pagamento del ticket, di importo variabile a seconda della tipologia dei veicoli, potrebbe essere richiesto come compensazione ambientale anche ai mezzi pesanti impegnati in attività di cantiere. Gli introiti andrebbero utilizzati esclusivamente per la realizzazione di nuove piste ciclabili e la manutenzione di quelle esistenti, dando in questo modo un segno tangibile di impegno a favore della mobilità ad impatto zero e alla sua messa in sicurezza. La proposta verrà presentata formalmente agli uffici comunali nei prossimi giorni.

Una rinnovata attenzione alla mobilità ciclabile non è solo auspicabile ma si rende obbligatoria in una città in cui la qualità dell'aria continua a far registrare valori preoccupanti. Ad appena cinque mesi dall'inizio dell'anno, infatti, **tutte le centraline Arpa** segnano per il **Pm10** valori **oltre i limiti di legge** sia per quanto riguarda il numero massimo di superamenti giornalieri consentiti (35 giorni di sfioramento concessi in un anno) sia per la concentrazione media di polveri (limite comunitario di 40 mg/mc). I valori peggiori sono fatti registrare dalle centraline di piazza Rivoli, da quella posizionata all'I.T.I.S. Grassi e dalla centralissima stazione di via della Consolata.

	Numero superamenti	Media	Fuorilegge dal	Ultimo dato disponibile
Torino Rivoli	67	56,5	10-02-10	22-05-10
Torino Grassi	64	58,2	23-02-10	19-05-10

T o r i n o Consolata	61	50,4	12-02-10	26-05-10
Torino Rubino	48	45,5	24-02-10	24-05-10
T o r i n o Lingotto	44	42,5	01-03-10	24-05-10

**Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta e i circoli torinesi
Legambiente Ecopolis e Legambiente Metropolitan, saranno presenti con un gazebo
informativo a partire dalle ore 10 di domenica in viale Virgilio (luogo di partenza del Bike Pride)
per presentare le proprie proposte a favore della mobilità ciclabile in ambito urbano.**

DA IVREA IN BICI PER IL BIKE PRIDE

Un gruppo di ciclisti e il Circolo Legambiente Dora Baltea organizzano la partecipazione al Bike Pride partendo in bici da Ivrea. Abituati all'auto e a viaggiare in autostrada forse la cosa a qualcuno potrà sembrare troppo impegnativa, ma non è così. Si tratta di appena 51 km praticamente tutti in pianura. L'unica salita da affrontare è quella che da Scarmagno, passando per Bessolo, porta a Montalenghe, ma si tratta di appena 2 km e mezzo che il gruppo percorrerà con la massima calma aspettando chi fa più fatica. Tutto il resto del percorso è rigorosamente in piano ed è su strade asfaltate secondarie dove di domenica mattina il traffico è praticamente inesistente. La partenza è prevista per le 8,30 dalla stazione di Ivrea. Il ritorno è previsto in due modalità differenti: in treno con le bici al seguito, oppure, per chi se la sente, di nuovo pedalando fino ad Ivrea.

Per informazioni: Agostino Petruzzelli, Circolo Legambiente Dora Baltea di Ivrea - 340 6990219

Ufficio stampa Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta: Fabio Dovana: 392.9935376

www.legambientepiemonte.it